

RIVIVE A MADONNA IN CAMPAGNA IL VOTO FATTO DURANTE L'EPIDEMIA DEL 1630



Tante «rame di pomm» in una immagine d'archivio della sagra

Il ramo di mele degli scampati alla peste

Cerimonie religiose per tutta la settimana sino a che non «esploderà» la grande sagra

(e. b.) - Rama di pomm, edizione 1986, a Madonna in Campagna: ieri si sono iniziati i festeggiamenti che culmineranno domenica 23 novembre. Una festa, quella di quest'anno, che assume un significato molto specifico in quanto si propone a pochi giorni dalla posa della prima pietra del nuovo, grande, Centro Oratoriano «Paolo VI».

Si è iniziato dunque sabato a ricordare, attraverso i vari programmi, le origini della devozione alla Madonna e l'offerta della tradizionale «Rama

di pomm».

La festa si ricollega alla peste, iniziata a Gallarate il 17 luglio del 1630: unica via di salvezza, dopo giorni di disperazione, fu giudicata la preghiera e l'invocazione a Maria. I borghigiani fecero così voto di celebrare ogni anno, solennemente, la festa della Presentazione al Tempio di Maria Santissima nella chiesa di Madonna in Campagna. L'epidemia rallentò e cessò alla fine dello stesso anno: alla devozione si affiancò la consuetudine di offrire e vendere un ramo

con tante belle mele: la «rama di pomm».

La giornata di oggi sarà interamente dedicata alle cerimonie religiose e nel corso della prossima settimana saranno i cittadini facenti capo alle quattro contrade, cioè «I paisaan quadar, I Privilegià dal campanin, I Drizuni dal tirasegn e I Cittaditt da la campagna» a intrattenersi in preghiera. Venerdì 21 Festa religiosa e alla sera (ore 20,30) mons. Piantanida concelebrerà con alcuni parroci della città; la sera di sabato 21 avrà poi luogo un Concer-

to Strumentale di musica classica, eseguito dall'Orchestra da camera di Gallarate.

Domenica 23 si raggiungerà l'apice della festa: alle ore 11 sarà presente mons. Inos Biffi e, con l'intervento delle autorità cittadine, avrà luogo la tradizionale offerta della cera.

Nel pomeriggio via all'atteso «Palio» fra le quattro contrade e la sera, preceduta da una celebrazione del prevosto di Busto Arsizio, mons. Livetti, verrà presentata la commedia «Arriva lo zio di Dallas».

12/15/11/86

(15) 61